

Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2014, n. 3-7539

Programma Operativo Regionale 2007/2013 (P.O.R. - FESR) - Asse I "Innovazione e transizione produttiva"; Attivita' I.1.3 Innovazione e PMI. Definizione dei contenuti delle attivita' connesse all'attivazione di una specifica misura a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di applicazioni integrate e innovative in ambito Internet of Things (IOT).

A relazione del Presidente Cota e dell'Assessore Ghiglia:

Con D.G.R. n. 8-964 del 10 novembre 2010 è stato approvato il “Piano pluriennale per la competitività 2011-2015”, che promuove l’innovazione, l’impresa e lo sviluppo mediante interventi di ampio respiro, tra i quali i poli di innovazione, le piattaforme tecnologiche, il trasferimento tecnologico, lo sviluppo del *public procurement* dell’innovazione, dei laboratori aperti e dei grandi progetti dimostratori; il Piano evidenzia come la realizzazione delle strategie per la competitività sia necessariamente condizionata dall’esistenza, dal rafforzamento o dalla creazione di una serie di infrastrutture di sistema e fattori abilitanti che rappresentano la condizione imprescindibile perché le politiche messe in atto si possano tradurre su ampia scala in crescita e occupazione.

Le Linee generali di intervento in materia di ricerca e innovazione (L.R. n.4/2006, art.4), approvate con D.C.R. n. 134-37930 del 4 ottobre 2011, individuano infatti tra le linee di attività le seguenti:

- piattaforma tecnologica Internet of Things (IoT): applicabile su diversi scenari applicativi (Infomobilità, Telemonitoraggio, Smart Building, ecc.) quale modello di riferimento per lo sviluppo di nuovi servizi per le persone fondati sulla comunicazione e l’interazione tra le cose;
- Living Labs: già previsti nel citato Piano regionale per la Competitività, i Laboratori aperti sul territorio coinvolgono imprese, cittadini, Atenei, società partecipate della Regione e la Regione stessa quali luoghi di ricerca e sperimentazione realizzati in contesti reali e occasioni di confronto, collaborazione e crescita tra gli sviluppatori di tecnologia/innovazione e i relativi utilizzatori finali.

Analogamente, la L.R. n. 24/11, “Disposizioni in materia di pubblicazione tramite la rete internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati pubblici dell’amministrazione regionale”, dà attuazione alla politica innovativa regionale, conciliando i principi in materia di riutilizzo del patrimonio informativo delle Pubbliche Amministrazioni, dettati dalla normativa europea e nazionale, con quelli della partecipazione e della collaborazione tra pubblico e privato coerentemente con i principi e le finalità sancite dal D.Lgs. n. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)” (artt. 52, 54 e 68), definendo, con la D.G.R. n. 22-4687 dell' 8 ottobre 2012, la messa a disposizione della piattaforma regionale Open Data al fine di favorire i principi di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa coerentemente con il ruolo di promotrice del processo di digitalizzazione dell’azione amministrativa.

Fondamentali fattori per il successo delle linee di attività sopra indicate nonché per promuovere la competitività del territorio piemontese sono pertanto i programmi di infrastrutturazione e di evoluzione dei sistemi informativi, gli strumenti di condivisione dei dati e della conoscenza, nonché la costante attività di trasferimento tecnologico delle attività in corso e dei relativi risultati verso le imprese.

Il Programma Operativo regionale 2007-2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (P.O.R. FESR) definisce, coerentemente con le politiche comunitarie, nazionali e regionali per lo

sviluppo, il quadro generale delle strategie di intervento attraverso obiettivi specifici declinati a loro volta in attività di intervento.

Obiettivo generale del P.O.R. è quello di sviluppare le capacità di adattamento del sistema regionale ai repentini cambiamenti indotti dall'interdipendenza dei sistemi economici, potenziando la capacità di innovare ed agevolando l'aggancio alle aree europee con standard di vita più alti.

Gli obiettivi specifici del P.O.R. sono esplicitati in quattro "Assi". L'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" si propone di rafforzare la competitività del sistema regionale attraverso l'incremento della sua capacità di produrre ricerca e innovazione, di assorbire e trasferire nuove tecnologie, anche in riferimento a tematiche di frontiera, alle innovazioni in campo ambientale e allo sviluppo della Società dell'Informazione.

Le attività programmate con l'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" trovano rispondenza e sinergia con quanto previsto dal programma di attuazione della L.R. 34/2004, nell'ottica di sviluppare le attività innovative delle imprese, e con il programma di attuazione della L.R. 4/2006 focalizzato sulla promozione della ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, oltre al citato Piano della Competitività 2011-2015.

L'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" prevede tre obiettivi operativi. Coerentemente con gli obiettivi operativi I.1 e I.3, sono state definite ed attivate le seguenti misure di intervento a finanziamento P.O.R. FESR 2007 – 2013:

- ASSE I ATTIVITA' I.3.1 - Servizi Informatici Innovativi – con dotazione finanziaria pari a € 15.000.000,00 approvata con DGR n. 14-9896 del 27 ottobre 2008;
- ASSE I ATTIVITA' I.3.2 - Adozione TIC - con dotazione finanziaria pari a € 10.000.000,00 approvata con DGR n. 14-9896 del 27 ottobre 2008;
- ASSE I ATTIVITA' I.1.3 Sostegno all'innovazione del sistema televisivo locale per la transazione alla tecnologia digitale - con dotazione finanziaria pari a €4.040.000,00 approvata con DGR n. 21-177 del 14 giugno 2010;
- ASSE I ATTIVITA' I.1.3 Progetti di innovazione a sostegno dei Wireless Internet Service Provider (WISP) - con dotazione finanziaria pari a €2.000.000,00 approvata con DGR n. 32-2828 del 7 novembre 2011
- ASSE I ATTIVITA' I.1.3 Progetti innovativi di creatività digitale ideati da giovani - con dotazione finanziaria pari a €2.000.000,00 approvata con DGR n. 32-2828 del 7 novembre 2011

Con riferimento a tali misure di agevolazione, sulla base delle ricognizioni effettuate da Finpiemonte Spa – ente *in house* della Regione Piemonte a cui è stato affidato lo svolgimento delle attività di gestione dei rispettivi bandi – sono state rilevate economie pari a €7.618.963,39, come comunicato con nota prot. n. ATR/lzf/14/15557 del 24 aprile 2014. Ulteriori economie potrebbero essere rilevate man mano che si procederà con la totale chiusura delle rendicontazioni dei contributi concessi, a seguito di eventuali revoche nonché delle rinunce e delle minori somme rendicontate.

L'Amministrazione regionale intende utilizzare tali economie al fine di portare avanti la sua azione strategica volta a promuovere la competitività del territorio piemontese, come precedentemente delineata - nel "Piano pluriennale per la competitività 2011-2015", nelle Linee generali di intervento in materia di ricerca e innovazione, nella L.R. n. 24/11 - tenuto conto della nuova fase di programmazione dei fondi comunitari.

Tali indicazioni strategiche trovano conferma infatti nei più recenti documenti di programmazione dei fondi comunitari che, in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020, che fissa obiettivi per la crescita nell'Unione europea (UE) da raggiungere entro il 2020, si propongono di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso.

A livello nazionale, la bozza di "Accordo di partenariato" - documento che indica, a livello di Stato membro, i fabbisogni di sviluppo, i risultati attesi in relazione agli interventi programmati, gli obiettivi tematici su cui lo Stato membro decide di concentrare le risorse, nonché la lista dei programmi operativi e la relativa allocazione finanziaria per ciascuno dei Fondi del Quadro Strategico Comune - individua una serie di azioni, principalmente nell'ambito degli obiettivi tematici 1 (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione) e 2 (Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime) che si inseriscono in tale quadro strategico. Tra queste azioni, appare particolarmente coerente con le tematiche trattate l'azione "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs" relativa al risultato atteso 1.3 "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione".

Anche il documento di Smart Specialisation Strategy piemontese, in fase di finalizzazione a seguito della consultazione pubblica, considera l'ICT quale fattore abilitante per conseguire obiettivi di crescita economica, come conseguenza di un miglioramento della produttività delle imprese e dell'efficienza della pubblica amministrazione, ma anche di inclusione sociale, in termini di maggiori opportunità di partecipazione ai benefici della società della conoscenza. A partire dai domini innovativi identificati come elementi di forza del tessuto produttivo e della conoscenza regionale (le aree di specializzazioni del Piemonte), le ICT rappresentano il potenziale abilitante che rende possibile una diversificazione, tecnologica e organizzativa, del tessuto produttivo regionale, impattando positivamente sulla crescita di nuovi/emergenti settori non ancora pienamente identificati (o sulla trasformazione dei settori industriali tradizionalmente riconosciuti e trainanti dell'economia piemontese).

Lo sviluppo di una nuova economia fondata sul riutilizzo dei dati disponibili (Open Data) rappresenta ormai una consapevolezza a livello globale, come peraltro ribadito anche dalla Carta degli Open Data (Open Data Charter) approvata durante il G8 del 2013. La diffusione degli Open Data e del riuso del dato pubblico è conseguibile attraverso misure sistemiche in grado di favorire lo sviluppo di applicazioni e servizi da parte di imprese, cittadini e società civile, nonché attraverso azioni mirate all'apertura di dati di qualità provenienti dal vasto patrimonio informativo delle Pubbliche Amministrazioni.

Parallelamente, l'internet delle cose - la connettività di serie negli oggetti della vita di tutti i giorni - sta entrando nella maturità del suo sviluppo e sarà la tendenza regina dei prossimi anni. In particolare, secondo il recente terzo rapporto dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano, il mercato italiano dell'Internet of Things (IoT) è cresciuto nel 2013 dell'11%, raggiungendo un valore di 900 milioni di euro, mentre gli oggetti dotati di SIM e connessi via rete cellulare - dai lampioni stradali alle automobili, dagli ascensori alle gambling machine - sono saliti da 5 a 6 milioni di unità. In parallelo, il valore del mercato dei Big Data crescerà con un tasso composto annuo del 40% (Report pubblicato da IDC "Worldwide Big Data Technology and services 2012-2015 forecast").

Poichè queste tecnologie diventeranno pervasive nel giro di pochi anni, diventa quindi fondamentale per la competitività delle imprese piemontesi crescere nelle competenze di *system integration* e utilizzo di queste tecnologie, rinnovando la propria offerta di servizi ICT.

L'opportunità che questi ambiti delineano può e deve essere colta come volano di crescita economica da parte della Pubblica Amministrazione. E' infatti possibile immaginare l'applicazione dei paradigmi di IoT (tradizionalmente legati al contesto dell'automazione industriale o, al più, all'ambito privato) al contesto pubblico, in modo da trarne soluzioni utili sia alla migliore gestione della cosa pubblica e al servizio dei cittadini, sia alla realizzazione di un ecosistema abilitante l'innovazione, basato su piattaforme tecnologiche *cloud* precompetitive.

A partire dalle informazioni di contesto rilasciate dalla pubblica amministrazione in ottica Open Data e dall'ulteriore arricchimento con i dati *real time* prodotti dai sistemi dell'Internet of Things la crescita porterà sia all'incremento del patrimonio di dati disponibili sia alla realizzazione di soluzioni innovative che dai dati vengono alimentate e che ne consentono la valorizzazione.

Le politiche per la crescita digitale richiedono infatti un salto di qualità del ruolo delle Pubbliche Amministrazioni: da soggetto che progetta ed offre servizi, e promuove un'amministrazione pubblica efficiente, a partner pro-attivo che rende disponibili i suoi asset, configurandosi come una sorta di piattaforma collaborativa per la co-progettazione e co-produzione di soluzioni e servizi grazie al ruolo abilitante delle ICT.

L'obiettivo di realizzare un cambiamento strutturale dell'economia piemontese attraverso la promozione di nuova imprenditorialità e di azioni che possano dare nuovo impulso all'innovazione può essere realizzato quindi non solo prevedendo forme di sostegno economico diretto all'impresa, ma anche e soprattutto mediante la messa in campo di un insieme articolato di interventi che possano incidere sul contesto e che favoriscano lo spirito imprenditoriale e la realizzazione dell'innovazione; in particolare infrastrutture di sistema e fattori abilitanti che rappresentano la condizione imprescindibile perchè le politiche messe in atto si possano tradurre su ampia scala in crescita e occupazione.

In tale ottica la Regione Piemonte ha da tempo avviato iniziative e finanziato investimenti in attività ad elevato contenuto innovativo, sia relativamente alla componente Open data sia alla componente dell'Internet of Things; infatti, con DGR n. 41 – 6244 del 2 agosto 2013, la Giunta regionale ha confermato tale approccio ritenendo necessario continuare ad investire in servizi di sviluppo sperimentale e ricerca industriale volti in particolare:

- al mantenimento dei Living Labs (Laboratori aperti) attivi, quali strumenti per lo sviluppo economico e sociale dei territori, secondo la metodologia già adottata sin dal 2007 e riconosciuta nella rete europea EnoLL (European Network of Living Labs) che ha permesso la realizzazione di 7 diversi Living Labs in Piemonte su diversi ambiti;
- al mantenimento e gestione della piattaforma regionale IOTNET per la raccolta, l'organizzazione, l'elaborazione e la pubblicazione di dati dalle cose (sensori, attuatori, ecc.) collocate sul territorio regionale secondo il paradigma di Internet of Things a conferma della politica regionale in tema di open e big data;
- alla prosecuzione del programma regionale di trasferimento tecnologico "I4B – Innovation for business" attivo dal 2008 e a cui hanno acceduto nel corso degli anni oltre 500 imprese.

Pertanto, anche al fine di valorizzare gli investimenti finora svolti che hanno permesso alla Regione Piemonte di diventare un modello di riferimento per lo sviluppo delle reti a banda larga e della

attività di innovazione e ricerca su di esse svolte a favore del territorio e del suo sviluppo economico e sociale, la Giunta regionale intende:

1. stimolare la creazione di nuove competenze e lo sviluppo di nuovi servizi sperimentali nel tessuto produttivo piemontese attraverso l'approvazione di una specifica misura, di cui all'allegato alla presente deliberazione, nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013 finanziato dal FESR (P.O.R.-FESR) - Asse I "Innovazione e transizione produttiva"; Attività I.1.3 Innovazione e PMI

2. proseguire nell'attività di mantenimento delle piattaforme regionali per gli Open Data e per Internet of Things (IOTNET) e promuovere la loro evoluzione in una piattaforma convergente aperta alla pluralità di soggetti coinvolti nel processo innovativo (mondo della ricerca, mondo delle imprese ed istituzioni) che consenta di abilitare la diffusione di tecnologie innovative orientate alla definizione di nuovi modelli di business su aree non adeguatamente servite dal mercato ICT e fornire servizi di integrazione in ottica di Open Data, Big Data e IoT.

La misura, di cui al punto 1, mira a sostenere servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di progetti volti a definire regole, standard ed elaborare nuove soluzioni prototipali fino allo sviluppo ed erogazione sperimentale di applicazioni software integrate, basate sul paradigma dello sfruttamento dei dati prodotti dai sistemi connessi ad internet: cose fisiche, persone e applicazioni in rete. Obiettivo generale della misura, che sarà realizzata attraverso uno o più bandi, è permettere alle piccole e medie imprese e/o loro raggruppamenti anche con grandi imprese (ove ciò risulti necessario a garantire una massa critica adeguata e ricadute effettive sul sistema produttivo regionale ed, in primis, delle piccole e medie imprese) di acquisire nuove competenze, relative al mondo dell'Internet Of Things (IoT), grazie alla collaborazione con organismi di ricerca, al fine di incrementare l'offerta di servizi innovativi delle stesse. Più in particolare si tratta di sostenere lo sviluppo sperimentale di servizi informatici realizzati applicando la metodologia internazionale dei Living Labs, ovvero ambienti di innovazione aperta nei quali il coinvolgimento attivo degli utenti finali permette di realizzare percorsi di co-creazione di nuovi prodotti, servizi e infrastrutture sociali.

Per l'attuazione della misura, di cui alla scheda allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, si ritiene di attribuire uno stanziamento di risorse finanziarie, a valere sui fondi dell'Asse I del P.O.R. FESR, pari a 7.428.415,36 euro, risultanti dalla rimodulazione delle dotazioni finanziarie dei bandi sopra elencati attraverso riallocazione delle economie rilevate da Finpiemonte. La suddetta riallocazione delle risorse è coerente con l'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006 che fissa come data ultima di ammissibilità della spesa il termine del 31/12/2015.

Eventuali ulteriori economie che si rendessero disponibili nel corso del 2014 potranno essere assegnate al finanziamento della nuova misura di cui in premessa.

Con riferimento al punto 2, la disponibilità di una piattaforma regionale aperta, a supporto dei progetti da presentare nell'ambito della suddetta misura, consente alle imprese ed organismi di ricerca:

- l'accesso ai dati pubblici per arricchire la propria offerta di servizio;
- la circolarità delle informazioni di ecosistema generate dai progetti, qualora ritenute di disponibilità pubblica (Open Data) e le integrazioni con altre fonti di dati a pagamento (es. feed di twitter, facebook, etc);
- la disponibilità di modelli di standardizzazione dei protocolli di raccolta e pubblicazione dei dati che facilitano l'accesso a tecnologie innovative, ancora in alcuni casi immature e quindi onerose.

La piattaforma sviluppata dalla Regione Piemonte sarà peraltro rilasciata gratuitamente per consentirne il libero utilizzo da parte delle imprese durante e successivamente allo svolgimento dei progetti. Le imprese potranno estendere la piattaforma con funzioni proprie, specializzandola negli

ambiti di utilizzo prescelti (monitoraggio degli edifici, agricoltura di precisione, sicurezza ambientale, etc) e di fatto evitando l'acquisto di costose tecnologie di base (che dovrebbero essere acquistate a licenza).

L'evoluzione e la messa a disposizione della piattaforma pubblica rientra tra le attività ordinarie finanziate dalla Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile nell'ambito dei servizi del sistema informativo regionale finanziati con le risorse dei capitoli della UPB 21011.

Gli ambiti di intervento sopraindicati sono caratterizzati da un alto livello di innovatività e sperimentali e richiedono la presenza di competenze particolarmente qualificate e attualmente non reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale. Per questo motivo si ritiene necessario autorizzare la struttura regionale incaricata ad avvalersi del supporto tecnico organizzativo fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in “House Providing” – tramite specifico atto di affidamento in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e, in particolare, per le funzioni attinenti la ricezione delle domande, la fase di valutazione dei progetti nonché quelle di controllo, verifica e rendicontazione delle spese e erogazione del contributo.

Ritenuto che il corrispettivo da riconoscere a Finpiemonte S.p.A. venga determinato secondo le modalità di cui all'art. 30 della Convenzione quadro e debba trovare copertura nell'ambito della dotazione prevista sui fondi della UPB 21021.

Considerata urgente e indifferibile l'adozione del presente atto per consentire il proseguimento dell'iter di spesa dei fondi comunitari e statali all'uopo programmati, non solo per la necessità di rispettare lo stato di avanzamento della spesa e le prossime scadenze comunitarie e statali in ordine agli impegni da assumere, alle liquidazioni da effettuare e alle rendicontazioni da presentare agli organismi competenti onde evitare le penalizzazioni previste dal regolamento comunitario ma altresì per garantire il completo assorbimento a chiusura del programma (anno 2015) delle risorse attraverso la riallocazione delle economie in corso di rilevamento sulle varie misure.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'attività di:

- stimolo alla creazione di nuove competenze e allo sviluppo di nuovi servizi sperimentali nel tessuto produttivo piemontese attraverso l'approvazione di una specifica misura nell'ambito del POR FESR 2007-2013 - Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva"; Attività I.1.3 Innovazione e PMI;
- proseguire nell'attività di mantenimento delle piattaforme regionali per gli Open Data e per Internet of Things (IOTNET) e promuovere la loro evoluzione in una piattaforma convergente, rilasciata gratuitamente per consentirne il libero utilizzo da parte delle imprese e aperta alla pluralità di soggetti coinvolti nel processo innovativo (mondo della ricerca, mondo delle imprese ed istituzioni) che consenta di abilitare la diffusione di tecnologie innovative orientate alla definizione di nuovi modelli di business su aree non adeguatamente servite dal mercato ICT e fornire servizi di integrazione in ottica di Open data, Big Data e IoT (Internet of Things);

- di definire i contenuti generali della sopracitata misura, prevista nell'ambito dell'Asse I "Innovazione e transizione produttiva – Attività I.1.3 del POR FESR, Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione", come specificati nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di rimodulare le dotazioni finanziarie dei bandi come di seguito indicato:
 - o ASSE I ATTIVITA' I.3.1 - Servizi Informatici Innovativi – con una nuova dotazione finanziaria pari a €12.607.335,54 risultante da risorse non utilizzate pari a €2.392.664,46;
 - o ASSE I ATTIVITA' I.3.2 - Adozione TIC - con una nuova dotazione finanziaria pari a € 7.291.394,94 risultante da risorse non utilizzate pari a €2.708.605,06;
 - o ASSE I ATTIVITA' I.1.3 Sostegno all'innovazione del sistema televisivo locale per la transazione alla tecnologia digitale - con una nuova dotazione finanziaria pari a € 2.949.326,80 risultante da risorse non utilizzate pari a €1.090.673,20;
 - o ASSE I ATTIVITA' I.1.3 Progetti innovativi di creatività digitale ideati da giovani con una nuova dotazione finanziaria pari a € 572.979,33 risultante da risorse non utilizzate pari a € 1.427.020,67 di cui €190.548,03 riallocate sul bando I.1.3 Progetti di innovazione a sostegno dei Wireless Internet Service Provider (WISP) di cui al punto successivo;
- di rimodulare la dotazione finanziaria del bando ASSE I ATTIVITA' I.1.3 Progetti di innovazione a sostegno dei Wireless Internet Service Provider (WISP)- incrementandone la dotazione finanziaria a €2.190.548,03 attraverso la riallocazione di risorse non utilizzate del bando ATTIVITA' I.1.3 Progetti innovativi di creatività digitale ideati da giovani pari a €190.548,03 al fine di ammettere a contributo i progetti approvati ma non finanziati per esaurimento delle risorse e completare quindi il piano di azione approvato con DGR n. 32-2828 del 7 novembre 2011;
- di attribuire quindi una dotazione complessiva di €7.428.415,36 alla suddetta misura mediante ricorso alle economie rilevate sui bandi afferenti le misure finanziate con fondi POR FESR 2007-2013 indicate nei punti precedenti;
- di stabilire fin da ora che eventuali ulteriori economie che si rendessero disponibili nel corso del 2014 siano attribuite al finanziamento della suddetta misura;
- di prendere atto che l'evoluzione e la messa a disposizione della piattaforma pubblica rientra tra le attività finanziate dalla Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile nell'ambito dei servizi del sistema informativo regionale finanziati con le risorse assegnate alla UPB 21011;
- di demandare alla Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile l'emanazione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;
- di autorizzare – per le ragioni indicate in premessa – la suddetta struttura regionale ad avvalersi del supporto tecnico ed organizzativo fornito da Finpiemonte S.p.A. - società regionale in "House Providing" - tramite specifico atto di affidamento in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e, in particolare, per le funzioni attinenti la ricezione delle domande, la fase di valutazione dei progetti nonché quelle di controllo, verifica e rendicontazione delle spese e erogazione del contributo;

- di stabilire che il corrispettivo da riconoscere a Finpiemonte S.p.A. venga determinato secondo le modalità di cui all'art. 30 della Convenzione quadro e trovi copertura nell'ambito della dotazione prevista sui fondi della UPB 21021.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O SVILUPPO SPERIMENTALE DI APPLICAZIONI INTEGRATE E INNOVATIVE IN AMBITO INTERNET OF THINGS – IoT	
Obiettivi	<p>Permettere alle piccole e medie imprese e/o loro raggruppamenti anche con grandi imprese - ove ciò risulti necessario a garantire una massa critica adeguata e ricadute effettive sul sistema produttivo regionale ed, in primis, delle piccole e medie imprese - di acquisire nuove competenze, con riferimento al mondo dell'Internet of Things (IoT), mediante la collaborazione con organismi di ricerca, al fine di incrementare l'offerta di servizi innovativi delle stesse.</p> <p>Fine ultimo dei progetti è consentire lo sviluppo, l'applicazione e la validazione sul campo di prodotti e servizi innovativi nel panorama della crescita digitale del Piemonte.</p>
Descrizione	<p>Cofinanziamento da parte della Regione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale volti a definire regole, standard ed elaborare nuove soluzioni prototipali fino allo sviluppo ed erogazione sperimentale di applicazioni software integrate, basate sul paradigma dello sfruttamento dei dati prodotti dai sistemi connessi ad internet: cose fisiche, persone e applicazioni in rete. Più in particolare si tratta di sostenere lo sviluppo sperimentale di servizi informatici realizzati applicando la metodologia internazionale dei Living Labs, ovvero ambienti di innovazione aperta nei quali il coinvolgimento attivo degli utenti finali permette di realizzare percorsi di co-creazione di nuovi prodotti, servizi e infrastrutture sociali.</p> <p>I servizi sperimentali sostenuti con il contributo regionale contribuiranno alla implementazione ed efficientamento di un ecosistema di enti pubblici e operatori economici, basato sul paradigma di piattaforme tecnologiche cloud precompetitive, che permetta di abilitare modelli di cooperazione aperti, non discriminatori e anticipatore di moderne dinamiche di libero mercato.</p>
Beneficiari	<p>Raggruppamenti, anche temporanei, di PMI con sede legale e/o unità produttiva in Piemonte in collaborazione effettiva con uno o più Organismi di Ricerca avente/i almeno un'unità operativa o laboratorio nel territorio della Regione Piemonte.</p> <p>E' ammessa anche la partecipazione di grandi imprese con sede legale e/o unità operativa in Piemonte, a concorrenza massimo del 40% del costo totale del singolo progetto e a condizione che nel medesimo raggruppamento vi sia almeno una PMI e un Organismo di Ricerca.</p>
Settori ammissibili	Tutti
Iniziativa ammissibili	Progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, di costo complessivo non inferiore a 500.000 euro, volti alla realizzazione di soluzioni integrate e innovative, afferenti prioritariamente alle seguenti aree tematiche: Energia, Agricoltura, Trasporti, Salute, Ambiente, Sicurezza, Scuole, Smart Communities.
Fonte di finanziamento	<p>POR FESR 2007/2013</p> <p>Asse I "Innovazione e transizione produttiva" - Attività I.1.3. Innovazione e PMI.</p>
Risorse disponibili	€ 7.428.415,36
Periodo	2014 –2015
Natura dell'aiuto	Contributo a fondo perduto concesso ai sensi del Reg. (CE) 800/2008 - Regolamento Generale di Esenzione per Categoria.
Intensità dell'aiuto e/o massimali	Contributo a fondo perduto concesso con % di intensità massima dei costi ammissibili pari a 40% per la grande impresa, 50% per la media impresa, 60% per la piccola impresa, 70% per gli OdR. Il contributo concesso non potrà comunque superare l'importo totale massimo di € 800.000 per ciascun progetto.